

Manifattura: in Toscana il 2010 chiude in positivo

Scritto da Franca  economia  feb 25, 2011



Firenze – +2,7% nel periodo ottobre-dicembre. Questo il dato relativo al quarto trimestre del 2010 per il **comparto manifatturiero regionale**, emerso dall'indagine condotta da **Unioncamere Toscana** e **Confindustria Toscana**.

La crescita della produzione industriale è ancora lenta, ma si tratta comunque del quarto risultato utile consecutivo dopo la recessione del biennio 2008-2009.

In media d'anno, la variazione della produzione manifatturiera raggiunge pertanto, in Toscana, il +4,0% contro il +5,6% registrato per l'Italia.

In lieve controtendenza il **fatturato**, che cresce del +5,6% rispetto al corrispondente periodo del 2009, mostrando un'accelerazione dopo il +4,6% registrato nel precedente trimestre e portando al +5,2% la media 2010.

Resta su valori contenuti anche la crescita degli **ordini** provenienti dal mercato interno (+2,1%), mentre più sostenuto si conferma l'andamento degli ordinativi esteri, in aumento del +4,3% nel trimestre.

Nel quadro descritto resta negativo l'indicatore relativo all'**occupazione** (-1,4% rispetto allo stesso periodo del 2009), anche se si registrano ulteriori segnali di attenuazione della caduta rispetto ai primi nove mesi dell'anno.

Risulta tuttavia ancora sostenuto il ricorso alla **Cassa Integrazione Guadagni**: secondo l'INPS, gli interventi di integrazione salariale autorizzati al comparto manifatturiero nel periodo ottobre-dicembre 2010 hanno superato i 10 milioni di ore, con un incremento di 2,5 milioni di ore rispetto al corrispondente periodo del 2009.

Mostrano poi segnali di recupero le **piccole imprese** (10-49 addetti) che, dopo la tenue ripresa dei due precedenti trimestri, risalgono dell'1,9% in termini di produzione e del 2,6% in termini di fatturato.



La riduzione del ritmo di crescita porta a cinque nel trimestre i settori manifatturieri contrassegnati da andamenti produttivi negativi. Si tratta del comparto alimentare, della chimica, gomma e plastica, della farmaceutica, dei minerali non metalliferi e del legno e mobilio.

Mostrano invece segnali positivi le specializzazioni del sistema moda, con l'abbigliamento che torna a crescere, mentre il tessile, il pelli e cuoio e le calzature consolidano la ripresa già avviata nei trimestri precedenti.

Malgrado comunque il rallentamento registrato a consuntivo nel quarto trimestre, il clima di fiducia degli imprenditori continua a registrare un lieve recupero.